

IL CASO. Sarà giudicato Alfonso De Martino, accusato della morte di 5 malati ad Albano

Killer per satanismismo Infermiere alla sbarra I dodici punti delle motivazioni

È stato rinviato a giudizio l'infermiere di Albano accusato di omicidio plurimo. Il giudice per le indagini preliminari ha accolto tutte le richieste dell'accusa e delle parti civili. Respinta la richiesta di scarcerazione avanzata dalla difesa che ha continuato a sostenere l'innocenza più assoluta di Alfonso De Martino. Tre i moventi: tangenti da un'agenzia di pompe funebri, appartenenza ad una setta satanico-massonica e in un caso vendetta personale.

prima flebo del liquido opaco.
5 - Il ritrovamento in mediche-
ria, sotto al tavolo dove erano ripo-
sti i termometri, di quattro fiale di
Pavulon vuote.

6 - La conferma di tutti i testi
ascoltati che De Martino aveva ac-
cesso alla sala operatoria dove era
conservato il Pavulon.

7 - Le consulenze tecniche di-
sposte sulle flebo hanno rilevato la
presenza di Citrosin e Pavulon.

8 - La consulenza tecnica effe-
tuata dal prof. Giovanni Arcudi sul-
la salma di Enrico Tabacchiera ha
accertato in maniera inequivocabile
la presenza di Pavulon e Citrosin.

9 - Esiste un chiaro collegamen-
to fra le cause del decesso - asfissia
per impedimento di ventilazione -
e la presenza di Pavulon nel corpo
di Tabacchiera.

10 - Le consulenze tecniche effe-
tuate sulle salme di Caporicci,
Moretti e Zappetti, hanno rilevato
la presenza del Pavulon nei corpi
delle vittime. Il Gip non ha ritenuto
che il Bromo, una componente del
Pavulon, rinvenuto nei corpi, possa
essere la conseguenza di inquinam-
ento atmosferico avvenuto post-
mortem come invece sostenuto
dalla difesa.

11 - L'esistenza del nesso di
causalità anche per le morti dei tre
pazienti riassumati tra il 2 e l'8 di-
cembre scorsi.

12 - La conferma del nesso di
causalità negli ultimi tre casi arriva
anche dalla testimonianza di Nata-
lina Crespi, la donna che assisteva
Caporicci in ospedale. Dichiarò
agli inquirenti di aver visto applica-
re a Caporicci dallo stesso De Mar-
tino una flebo di color opaco.
Chiese all'infermiere se era certo
che si trattasse di quella giusta.
L'infermiere, che lei conosceva be-
ne le rispose: «stai tranquilla».



L'infermiere Alfonso De Martino

Foto Il Messaggero

Secondo la difesa non c'è nesso tra le morti e il comportamento dell'imputato «È innocente, istruttoria inadeguata»

VELLETRI. È arrivato scortato dai carabinieri che cercavano di proteggerlo dall'assalto dei giornalisti. Indossava una giacca nera, dei pantaloni marrone, una camicia bianca a righe blu. Con un'espressione del volto del tutto impassibile, Alfonso De Martino, 56 anni, è arrivato intorno alle 9 al tribunale di Velletri direttamente dalla cella dove è rinchiuso dallo scorso 26 giugno. Ha raggiunto il suo avvocato e per l'intera mattinata ha ascoltato in silenzio le fasi dell'udienza preliminare che ha deciso sul suo rinvio a giudizio. Al suo fianco per tutto il tempo c'è stato l'avvocato Salvatore Pettilo che da mesi continua a proclamare l'innocenza del suo assistito. Era teso l'avvocato Pettilo mentre commentava la posizione di De Martino. «Ora non possiamo fare altro che aspettare il 4 ottobre. Allora, durante la fase dibattimentale potremo far valere le ragioni dell'imputato, ha detto Pettilo - ma quello che possiamo dire sin d'ora è che l'istruttoria per Zappetti, Caporicci e Mo-

retti è del tutto insufficiente. Siamo sicuri che in fase dibattimentale dimostreremo l'assoluta mancanza del nesso di causalità tra il comportamento del mio assistito e le morti di quei pazienti. Questa mattina - ha continuato - non è emerso nulla di più dell'ipotesi di lavoro del pubblico ministero». Alla domanda del perché della richiesta di scarcerazione di De Martino, malgrado l'accusa di omicidio volontario, Pettilo ha risposto che «lui è in carcere per la morte di Tabacchiera. Non gli è stato comunicato un ordine di custodia cautelare per gli altri tre. Quindi se non ci fossero stati elementi per il rinvio a giudizio per il primo caso, De Martino sarebbe uscito dal carcere». Poi ha concluso ribadendo l'assoluta innocenza dell'infermiere. Ad interromperlo più volte mentre parlava con la stampa c'erano i familiari di Enrico Tabacchiera. «Quell'infermiere non deve più uscire dalla prigione. È un assassino, un mostro», ha più vol-

te detto Marisa, la vedova di Tabacchiera. Ieri mattina più volte è scoppiata a piangere. «Il volto di De Martino mi sconvolge, la sua assoluta indifferenza, il suo sguardo». Ancora più dure le parole di Giovanna Tabacchiera, la sorella della vittima: «L'ho visto io iniettare quel liquido. Quelle morti gridano giustizia». Da una parte c'era la figlia di Enrico Tabacchiera, ogni tanto il suo ragazzo l'abbracciava e l'allontanava dal caos. La moglie di De Martino, occhi nascosti da scuri occhiali da sole, più volte ha ricevuto gli insulti dei parenti delle vittime, ma non ha mai detto una parola. Marisa Tabacchiera ieri mattina ha sorriso soltanto una volta. Quando usciva dall'aula dell'udienza preliminare. «È la prima grande vittoria questo rinvio a giudizio. Non è una vittoria soltanto per me, ma per tutti i parenti delle vittime. Di tutte le vittime, quelle accertate e quelle di cui non sapremo mai».

M.A.Z.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

VELLETRI. Pluriomicidio volontario, aggravato e continuato, peccato ai danni dell'ospedale civile di Albano, furto semplice aggravato. Con queste gravissime imputazioni, dopo due ore di camera di consiglio, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Velletri, Giustino Donofrio, ha rinviato a giudizio Alfonso De Martino, l'infermiere accusato di aver ucciso quattro pazienti con delle flebo al curaro. A giudicare l'infermiere il 4 ottobre prossimo, sarà la Corte d'Assise di Frosinone.

1) Le dichiarazioni della dietologa Cinzia Vercelloni, che vide il 17 febbraio del '93 (giorno della morte di Tabacchiera e Moretti), l'infermiere, aspirare con una siringa il citrosin, poi ritrovato nel corpo delle vittime. La dietologa avvisò più tardi il medico di turno, il dottor Giorgi.
2) Anche nella prima flebo che il dottor Giorgi aveva fatto applicare a Tabacchiera già dalla mattina fu ritrovato del pavulon e del citrosin.
3) Le dichiarazioni del dottor Giorgi che, dopo l'esito di alcuni esami effettuati a Tabacchiera, ordinò a De Martino di preparare una fleboocclisi per il paziente. De Martino allora sostituì la flebo precedente con una nuova e mentre preparava il flacone fu di nuovo visto trafficare in modo sospetto in mediche. Il medico, allarmato, dispose una nuova sostituzione della flebo facendo conservare le due precedenti che vennero in seguito analizzate.
4 - La testimonianza di Giovanna Tabacchiera, sorella della vittima. La donna disse agli inquirenti di aver visto De Martino, intorno alle 12 del 17 febbraio iniettare nella

Rinvii a giudizio Tangenti all'Università, 40 richieste

Quaranta rinvii a giudizio per reati che vanno dalla corruzione alla violazione della legge sul finanziamento dei partiti per altrettanti politici, imprenditori, professori e funzionari dell'Università e manager dell'Ericsson sono stati chiesti dai pm Diana De Martino e Adelchi D'Ippolito a conclusione di un'inchiesta sulle presunte tangenti versate per lavori all'Università La Sapienza di Roma negli ultimi cinque anni.

Tra i politici per i quali è stato richiesto il rinvio a giudizio ci sono Raffaele Rotiroi, Bruno Landi, Agostino Marianetti del Psi, Giorgio Moschetti della Dc. Chiesto il giudizio anche per l'ex presidente dell'Idisu, Aldo Rivala, vicino alle posizioni del Movimento Popolare, e Marco Bucarelli, leader laziale dello stesso movimento. Tra gli imprenditori: Rigoberto Caramanica, Maurizio Bigelli, Francesco Marchio e Claudio Navarra.

I pm hanno chiesto anche il rinvio a giudizio dei professori Antonozzi, Paolo Alborella e Franco Bruno e per i funzionari Savino Strippoli (direttore amministrativo dell'Università), Eugenio Pulcini (responsabile dell'ufficio tecnico) e Aldo Morellato. Tra i manager dell'Ericsson, l'azienda multinazionale svedese della telefonia ci sono Sergio Mercuri, Giovanni De Guzis, Natale Paletta, Roberto Piaggioni Gazzoli e Gianluigi Molinari.

L'inchiesta fu avviata nel gennaio '93 e di grande aiuto furono le dichiarazioni dell'imprenditore Aldo Morellato. Poi altri imprenditori decisero di parlare. I lavori assegnati, per una cifra di sei miliardi, riguardavano l'impianto a metano dell'Università, la ristrutturazione della biblioteca di Farmacologia, opere civili ad Economia.

Giorgio Tecce, il rettore, è parte lesa e non è escluso che si costituisca parte civile.



Edili in sciopero Un presidio in Campidoglio

Gli edili incrociano le braccia. Uno sciopero generale lungo un giorno, nel settore delle costruzioni, è stato proclamato per oggi da Cgil, Cisl e Uil. I sindacati degli edili del Lazio hanno organizzato la protesta per il lavoro, la sicurezza e lo sviluppo delle relazioni industriali. Tre sono gli interventi chiesti dai sindacati: attivazione in tempi brevi di tutte le risorse utilizzando lo strumento delle conferenze dei servizi; individuazione dei programmi e priorità per il risanamento delle periferie anche con l'utilizzo di risorse private; apertura di un tavolo di confronto di tutte le forze interessate allo sviluppo della capitale. E tre i presidi: piazza del Campidoglio, via Rosa Reimondi Garibaldi, piazza Santi Apostoli.

Urbanistica Il Consiglio approva 8 piani edilizi

Il Campidoglio ha detto sì. L'assemblea capitolina ieri ha approvato con 32 voti a favore, sei contrari (Buontempo, Ppi, Rifondazione comunista) e un astenuto (Fotia-Pds) - l'Msi è uscito dall'aula - la delibera sui programmi integrati, ex art.18 legge Prandini, che dà il via alla costruzione di case per dipendenti dello Stato. Dei 27 piani di zona che erano stati presentati al Comune dai costruttori, il consiglio ne ha approvati otto per un totale di 8.089 stanze, pari a oltre 2 mila alloggi. Le costruzioni saranno così suddivise: Trigoria (3 interventi), Bocca, Comazzano, Baraccia, Torre Nova, Lungotevere Parareschi. Ma l'ultima parola spetta oggi alla Conferenza di servizio.

Centrale del latte Formaggi, gelati, tetrapak col tappo

Si rilancia l'azienda comunale del latte di Roma: gelati, formaggi, una nuova confezione tetrapak con il tappo, per diversificare la produzione; nuovi controlli sulla rete distributiva, una politica di riqualificazione per il personale. Queste le più importanti tra le iniziative annunciate dal neo eletto presidente dell'Acci Alberto Tripi, che si propone di dimezzare entro il 1995 il deficit registrato nel 1993. Ci vorranno tempi più lunghi per risanare l'azienda, fin che rimarrà pubblica in un regime di libera concorrenza, ha detto Tripi. Ma il Campidoglio ha già espresso un primo orientamento per far diventare l'Acci una Spa sotto controllo pubblico.

Cupinoro In discarica mortale incidente

Incidente mortale sul lavoro ieri mattina alla discarica di Cupinoro, presso Bracciano: Giuseppe Bellotti, 39 anni, capocantiere della ditta Bea, che gestisce i lavori nell'impianto, è stato schiacciato da un escavatore. Il cingolato, con il quale Bellotti stava spianando immondizie appena scaricate, si è impennato sui materiali. L'uomo ha tentato di rimetterlo in equilibrio, poi si è buttato fuori. Purtroppo l'escavatore si è inclinato su un fianco proprio da quel lato, schiacciandogli il bacino. I vigili del fuoco hanno lavorato due ore per recuperare il corpo, tranciato di netto dai cingoli.

FF.SS. - COTRAL - ATAC
L'assetto del trasporto locale ed il risanamento
Partecipano: TOCCI - COSENTINO - MONTINO - FILISIO - CALAMANTE
MARTEDÌ 31 MAGGIO 1994 - ORE 17.00
presso la Direzione nazionale Pds - Via delle Botteghe Oscure, 4

Oggi, martedì 31 maggio, ore 18.30
MASSIMO D'ALEMA
«Situazione politica e costruzione dell'opposizione»
c/o Pds Trastevere, v. S. Crisogono 45

CORSO DI COMPUTER
presso la Sez. di Portuense - Villini
Via Pietro Venturi 33 - Tel. 55264347
Tutti i martedì dalle ore 18.30 alle 20.30 telefonare per iscrizioni
PDS PORTUENSE-VILLINI

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO ORE 18,30
LIVIA TURCO
"DISCONTINUITA' E NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE"
c/o PDS TRASTEVERE, V.S. CRISOGONO, 45 Tel. 5812721

Decennale della morte di Enrico Berlinguer
il futuro dell'Europa democratica
il rispetto della memoria storica
dibattito con
WALTER VELTRONI direttore de l'Unità
Pasqualina Napolitano candidata al Parlamento Europeo
presiede **Santino Picchetti** presidente del Consiglio della IV Circoscrizione
A dieci anni dalla morte di Enrico Berlinguer analizziamo al tentativo di mettere in crisi i valori da lui portati avanti nella sinistra e nelle coscienze del paese. Valori come la resistenza, l'unità europea, la questione morale che vengono sempre più spesso sminuiti o mistificati. Le forze politiche che formano la cosiddetta «nuova» maggioranza lanciano segnali preoccupanti per quello che era l'impianto democratico, antifascista e costituzionale della nostra Repubblica. Portiamo al Parlamento Europeo il nostro impegno e la nostra forza a difesa dei grandi problemi sociali: occupazione, solidarietà, ambiente.
Lunedì 6 giugno ore 18.00 piazza degli Euganei
In piazza sarà allestita una mostra su Enrico Berlinguer dalle 17.00 alle 20.00 raccolta di firme per il referendum contro la legge «Mammì»
IL 12 GIUGNO VOTA PDS
Sezione PDS Tufello - Coord. PDS IV Circ.

4 GIUGNO 1944/1994
LIBERTÀ A ROMA
Per dire della libertà, della nostra liberazione nel progetto di un mondo anche a misura di donna, senza mediazioni,
VOGLIAMO INCONTRARCI
con le realtà dei luoghi di donne esistenti a Roma per confrontarci e preparare insieme
LA SETTIMANA DI "ROMA CITTÀ APERTA"
Ogni gruppo con le sue differenze, i suoi bisogni, i suoi desideri, gli incontri che vorrà organizzare.
Per capire cosa ha significato per le donne la liberazione **DAL TERRORE NAZIFASCISTA IL 4 GIUGNO 1944**, per approfondire cosa significhino oggi le parole liberazione e libertà con il ritorno sulla scena politica di destre visibili, di destre occulte.
Sabato 4 Giugno 1994 al BUON PASTORE
(Via della Lungara 19)
Un grande incontro di quelle che c'erano nel '44 con quelle che oggi si interrogano per la libertà
TESTIMONIANZE, COSCIENZA, PROPOSITI.
L'Assemblea delle donne riunite al BUON PASTORE il 28/4/94

Abbonatevi a
l'Unità